Regione Toscana

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

ACCORDO DI COPIANIFICAZIONE

ai sensi dell'art. 143, co. 2 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.
(art. 15 L. 241/1990 e s.m.i.)

TRA

IL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO

E

LA REGIONE TOSCANA

PER L'APPROVAZIONE DEL PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE CON VALENZA DI PIANO PAESAGGISTICO (PIT)

VISTI gli articoli 5, 9, 117 e 118 della Costituzione;

VISTA la Convenzione Europea del Paesaggio, ratificata con legge 9 gennaio 2006, n. 14 e le direttive dell'Unione Europea concernenti le materie oggetto del presente accordo;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i., di seguito denominato "Codice", ed in particolare l'articolo 143, co. 2 nella parte in cui dispone che "Il piano è oggetto di apposito accordo fra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241";

VISTI in particolare gli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Protocollo d'intesa di seguito denominato "Protocollo", stipulato in data 23 gennaio 2007 tra l'allora Ministero per i beni e le attività culturali e la Regione Toscana, nonché i relativi disciplinari attuativi del 23 gennaio 2007, del 24 luglio 2007 e del 15 aprile 2011;

VISTA la deliberazione n. 32 del 16 giugno 2009 con la quale il Consiglio Regionale ha adottato l'implementazione del PIT per la disciplina paesaggistica, nonché la successiva delibera della Giunta Regionale n. 538 del 27 giugno 2011, con la quale - a modifica della precedente - è stato avviato il procedimento ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1, per l'integrazione paesaggistica del PIT;

VISTE le intese siglate, tra il Ministero e la Regione Toscana, in data il 22 ottobre 2012, 13 dicembre 2013 e 24 dicembre 2013 con le quali si dava parziale attuazione ai predetti disciplinari;

VISTO il verbale della seduta del Consiglio Superiore per i beni culturali e paesaggistici, prot. n. 18345 del 29 aprile 2014, con il quale il Consiglio ha espresso un pieno apprezzamento per il lavoro sino a quel punto svolto, auspicando una rapida e completa adozione del PIT con valenza paesaggistica;

VISTA la Delibera, 2 luglio 2014 n. 58, del Consiglio Regionale con la quale la Regione Toscana ha

adottato l'integrazione paesaggistica del PIT;

VISTE le note prot. n. 16411 del 01/07/2014 e prot. n. 16576 del 02/07/2014 dell'allora Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'arte Contemporanee con le quali, in condivisione con l'allora Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana, la stessa Direzione ha formulato osservazioni e richiesto, alla Regione Toscana, integrazioni e modifiche alla Disciplina del Piano e alla Disciplina dei Beni Paesaggistici;

VISTO il verbale dell'incontro del 16 settembre 2014 (prot. n. 15039 del 02/10/2014) svoltosi presso la Direzione Regionale per i BB.CC. e PP. della Toscana, nel corso del quale gli uffici del Ministero, richiamando le osservazioni e le richieste di emendamento trasmesse alla Regione con le due note sopracitate, hanno puntualizzato le problematiche più rilevanti (esplicitate sulla base della ministeriale interna prot. n. 19603 del 04/08/2014) da affrontare in relazione alle discipline di Piano adottate;

VISTO l'atto, sottoscritto tra le parti il 28 ottobre 2014, di integrazione e modifica del disciplinare del 15 aprile 2011;

VISTA la Legge Regionale 10 novembre 2014 n. 65 "Norme per il governo del territorio";

VISTA la Delibera, del 4 dicembre 2014 n. 1121, presentata al Consiglio Regionale dalla Giunta Regionale, contenente la proposta di modifica, a seguito del recepimento delle osservazioni pervenute in fase partecipativa, del PIT con valenza paesaggistica;

VISTE le note prot. n. 1372 del 27/01/2015 e prot. n. 1735 del 30/01/2015 della Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio con le quali la stessa Direzione ha trasmesso rispettivamente all'allora Direzione Regionale per i BB. CC. E PP. della Toscana e alla Regione Toscana una proposta di scheda di rilevamento delle aree da sottoporre al regime di cui all'art. 143, comma 4, lett. a), così come richiesto dalla Regione Toscana durante l'incontro del 22 gennaio 2015;

VISTE le note prot. n. 1579 del 04/02/2015 e prot. n. 3020 del 02/03/2015 dell'allora Direzione Regionale per i BB. CC. E PP. della Toscana con le quali la stessa Direzione ha trasmesso alla competente Direzione Generale e alla Regione Toscana la documentazione approvata dall'allora Comitato Regionale di Coordinamento, rispettivamente in data 28/01/2015 e in data 26/02/2015, contenenti le proposte di modifica del PIT con valenza paesaggistica a seguito delle osservazioni presentate in relazione ai beni paesaggistici ex art. 136 e art. 142 del Codice;

VISTI gli emendamenti proposti dalla competente Commissione consiliare in data 17/03/2015 sulla proposta di modifica del PIT con valenza paesaggistica di cui alla delibera 1121/2014;

VISTA la nota prot. n. 5693 del 11/03/2015 della Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio con la quale la stessa Direzione, nelle more della completa valutazione degli emendamenti apportati dal Consiglio, ha comunicato alla Regione Toscana un quadro riepilogativo delle proprie proposte di modifica e integrazione della Disciplina di Piano, già discusse nella riunione del 22 gennaio 2015;

VISTA la nota prot. n. 6752 del 23/03/2015 della Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio con la quale la stessa Direzione, facendo seguito agli incontri svoltisi nei giorni 17, 18, 19 e 20 marzo 2015 finalizzati alla stesura congiunta di un "maxiemendamento" da sottoporre all'approvazione del Consiglio, ha trasmesso alla regione Toscana le proprie osservazioni unitamente a quelle del

Segretariato Regionale (nota prot. n. 159 del 23/03/2015), scaturite dalla valutazione degli ulteriori elaborati di Piano acquisiti in data 21 e 22 marzo 2015.

Considerato che

in attuazione della disposizione contenuta nell'art. 143, comma 2 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i., della intesa sottoscritta in data 23 gennaio 2007, nonché del principio di leale collaborazione, il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo e la Regione Toscana hanno elaborato congiuntamente il ***piano di indirizzo territoriale*** (PIT) ***con valenza paesaggistica*** della Regione Toscana, con riguardo allo 'Statuto del territorio';

in sede di copianificazione sono stati condivisi i criteri, le metodologie e le procedure nonché la ricognizione, delimitazione, analisi e rappresentazione cartografica in scala idonea alla identificazione dei beni paesaggistici di cui all'art. 134 del Codice, ivi comprese quelle relative ad ognuno degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi degli articoli 136 e 157 del Codice di cui alle intese; sono state altresì condivise la metodologia e la definizione delle "specifiche prescrizioni d'uso" di cui all'art. 143, comma 1 lett. b) del Codice per tutte le dichiarazioni di notevole interesse pubblico di cui agli artt. 136 e 157 del Codice, presenti sul territorio regionale;

è stata effettuata congiuntamente l'istruttoria delle osservazioni negli incontri di cui ai tavoli tecnici comuni svolti in loco in data 19, 21, 22, 23 e 26 gennaio 2015 e in data 3 e 5 febbraio 2015;

il Consiglio regionale della Regione Toscana nella seduta del 27 marzo **2015** ha approvato con propria deliberazione n. 37 l'atto di integrazione del Piano di indirizzo territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico;

ai sensi del citato art. 143, comma 2 del Codice, il presente accordo stabilisce anche i presupposti, le modalità ed i tempi per la revisione del piano, con particolare riferimento all'eventuale sopravvenienza di dichiarazioni emanate ai sensi degli articoli 140 e 141 o di integrazioni disposte ai sensi dell'art. 141 bis;

tutto ciò premesso e considerato le parti convengono quanto segue.

ART. 1
(Essenzialità delle premesse)

1. Le premesse e le considerazioni di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2
(Oggetto dell'Accordo)

1. Il Ministero e la Regione, stante l'avvenuta elaborazione congiunta della parte statutaria, stipulano il presente accordo ai sensi dell'art. 143, comma 2 del Codice e dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, avente ad oggetto il Piano di indirizzo territoriale (PIT) con valenza paesaggistica della Toscana, cosi come approvato con **DCR n. 37/2015**; i relativi elaborati, in formato elettronico sottoscritti digitalmente - in triplice copia,- ognuna delle quali conservata presso le rispettive sedi delle due Amministrazioni: Ministero BACT (Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio – Segretariato regionale per la Toscana) e Regione Toscana (Direzione Governo del

Territorio) sono allegati al presente atto e ne costituiscono parte integrante.
Considerato che gli elaborati sottoscritti in data odierna necessitano di verifica redazionale, la Regione, entro 10 gg. dalla data del presente Accordo, si impegna a trasmettere al Ministero, nelle forme di cui sopra, copia sostitutiva dei medesimi elaborati dopo che gli stessi saranno stati oggetto di accurata esecuzione della verifica suddetta, comprensiva della correzione di eventuali errori materiali. Decorsi ulteriori 10 giorni le parti provvederanno a validare egli elaborati con firma digitale.

2. Il PIT con valenza paesaggistica, relativamente alla parte concernente lo 'Statuto del territorio', è costituito dai seguenti elaborati:

Relazione generale del Piano paesaggistico e Documento di Piano, per gli aspetti concernenti l'integrazione paesaggistica

Disciplina del Piano, per la parte statutaria

Elaborati di livello regionale
- abachi delle invarianti
  - 1|1_invariante I: i caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici
  - 1|2_invariante II: i caratteri ecosistemici dei paesaggi
  - 1|3_invariante III: il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali
  - 1|4_invariante IV: i caratteri morfotipologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali
- i paesaggi rurali storici della Toscana
- iconografia della Toscana: viaggio per immagini
- visibilità e caratteri percettivi

Elaborati di livello d'ambito
- Cartografia identificativa degli Ambiti di paesaggio
- Schede riferite a ciascun Ambito di paesaggio:
  - Ambito 1. Lunigiana
  - Ambito 2. Versilia e costa apuana
  - Ambito 3. Garfagnana e Val di Lima
  - Ambito 4. Lucchesia
  - Ambito 5. Val di Nievole e Val d'Arno inferiore
  - Ambito 6. Firenze-Prato-Pistoia
  - Ambito 7. Mugello
  - Ambito 8. Piana Livorno-Pisa-Pontedera
  - Ambito 9. Val d'Elsa
  - Ambito 10. Chianti
  - Ambito 11. Val d'Arno superiore
  - Ambito 12. Casentino e Val Tiberina
  - Ambito 13. Val di Cecina
  - Ambito 14. Colline di Siena
  - Ambito 15. Piana di Arezzo e Val di Chiana
  - Ambito 16. Colline Metallifere
  - Ambito 17. Val d'Orcia e Val d'Asso
  - Ambito 18. Maremma grossetana
  - Ambito 19. Amiata
  - Ambito 20. Bassa Maremma e ripiani tufacei

Elaborati cartografici
- Carta topografica 1:50.000 (71 tavolette)
- Carta dei caratteri del paesaggio 1:50.000 (24 tavolette)

Invariante I: i caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici
- Carta dei SISTEMI MORFOGENETICI 1:250.000 (file unico)
- Carta dei SISTEMI MORFOGENETICI 1:50.000 (71 tavolette)

Invariante II: i caratteri ecosistemici dei paesaggi
- Carta della RETE ECOLOGICA 1:250.000 (file unico)
- Carta della RETE ECOLOGICA 1:50.000 (71 tavolette)

Invariante III: il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali
- Carta del SISTEMA INSEDIATIVO STORICO E CONTEMPORANEO 1:250.000 (file unico)
- Carta dei MORFOTIPI INSEDIATIVI 1:250.000 (file unico)
- Carta delle FIGURE COMPONENTI I MORFOTIPI INSEDIATIVI 1:250.000 (file unico)
- Carta del TERRITORIO URBANIZZATO 1:50.000 (file unico)

Invariante IV: i caratteri morfotipologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali
- Carta dei MORFOTIPI RURALI 1:250.000 (file unico)

Visibilità e caratteri percettivi
- Carta della intervisibilità teorica assoluta 1:250.000 (file unico)
- Carta della intervisibilità ponderata delle reti di fruizione paesaggistica 1:250.000 (file unico)

Beni paesaggistici

- 1B Elenco dei vincoli relativi a immobili ed aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del Codice
- 2B Elenco degli immobili e delle aree per i quali, alla data di entrata in vigore del Codice risulta avviato, ma non ancora concluso, il procedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico
- 3B Schede relative agli immobili ed aree di notevole interesse pubblico, esito di perfezionamento svoltosi nell'ambito dei Tavoli tecnici organizzati dalla Regione Toscana con le Soprintendenze territorialmente competenti e con il coordinamento della Direzione Regionale del MiBACT

Sezione 1 – Identificazione del vincolo
Sezione 2 – Analitico descrittiva del provvedimento di vincolo
Sezione 3 – Cartografia identificativa del vincolo scala 1:10.000
Sezione 4 – Elementi identificativi, identificazione dei valori e valutazione della loro permanenza-trasformazione, disciplina d'uso articolata in Indirizzi, Direttive e Prescrizioni d'uso

- 4B Elenco dei vincoli da sottoporre all'esame della Commissione regionale di cui all'art.137 del Codice e della LR 26/2012 per definirne la corretta delimitazione e rappresentazione cartografica e risolvere le incertezze derivanti da formulazioni non univocamente interpretabili contenute nel decreto istitutivo
- 5B Elenco dei vincoli paesaggistici ai sensi della L 778/1922 e relative schede identificative
- 6B Modello di Scheda di rilevamento delle aree gravemente compromesse o degradate di cui alla lettera b), dell'art.143, c. 4 del Codice
- 7B Ricognizione, delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione delle aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142 del Codice
- 8B Disciplina dei beni paesaggistici ai sensi degli artt. 134 e 157 del Codice

Allegati all'elaborato 8B con riferimento ai beni paesaggistici di cui all'articolo 142 del Codice

- Allegato A Cartografia ricognitiva su CTR in scala 1:10.000 delle aree tutelate per legge ex art. 142 del Codice:
  - Elaborato A1 > shapefile 1:10.000 dei Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare. (art.142. c.1, lett. a, Codice)
  - Elaborato A2 > shapefile 1:10.000 dei Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche con riferimento ai territori elevati sui laghi. (art.142. c.1, lett. b, Codice)
  - Elaborato A3 > shapefile 1:10.000 dei I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. (art.142. c.1, lett. c, Codice)
  - Elaborato A4 > shapefile 1:10.000 delle montagne per la parte eccedente i 1.200 metri sul livello del mare (art.142. c.1, lett. d, Codice)
  - Elaborato A5 > shapefile 1:10.000 dei circhi glaciali (art.142. c.1, lett. e, Codice)
  - Elaborato A6 > shapefile 1:10.000 dei parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi (art.142. c.1, lett. f, Codice)
  - Elaborato A7 > shapefile 1:10.000 dei territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227. (art.142. c.1, lett. g, Codice)
  - Elaborato A8 > shapefile 1:10.000 delle zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente

della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448 (art.142. c.1, lett. i, Codice)
- Elaborato A9 > shapefile 1:10.000 delle zone di interesse archeologico (art.142. c.1, lett. m, Codice)

- Allegato B - Abaco esemplificativo per l'individuazione della linea generatrice del buffer relativo ai territori costieri
- Allegato C - N. 11 Schede dei sistemi costieri e cartografie in scala 1:50.000 relative al "Sistema costiero e aree protette" e al "Sistema costiero e vincoli di cui all'art. 136 del Codice"
- Allegato D - Abaco grafico-tipologico per l'individuazione della linea generatrice del buffer relativo ai corpi idrici
- Allegato E - Elenco dei corsi d'acqua secondo la ricognizione degli Elenchi delle acque pubbliche di cui ai regi Decreti e alle Gazzette Ufficiali
- Allegato F - Elenco dei Parchi e Riserve risultato dal VI aggiornamento ufficiale nazionale e dal XII aggiornamento regionale delle Aree Naturali Protette
- Allegato G - Elenco certificato dei Comuni in cui è accertata la presenza di usi civici con l'indicazione dei soggetti gestori
- Allegato H - N. 110 Schede e Cartografia delle zone di interesse archeologico ex art. 142 comma 1 lett. m) del Codice
- Allegato I - Elenco dei N. 168 beni archeologici vincolati ai sensi della Parte seconda del Codice che presentano valenza paesaggistica e come tali individuati quali zone di interesse archeologico ai sensi dell'art.142, c. 1, lett. m) del Codice
- Allegato L - Elenco di Fiumi e Torrenti riconosciuti tramite CTR

Ulteriori allegati al Piano
- Allegato 1a - Norme comuni energie rinnovabili impianti di produzione di energia elettrica da biomasse – Aree non idonee e prescrizioni per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio
- Allegato 1b Norme comuni energie rinnovabili impianti eolici – Aree non idonee e prescrizioni per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio
- Allegato 2 Linee guida per la riqualificazione paesaggistica dei tessuti urbanizzati della città contemporanea
- Allegato 3 Progetto di fruizione lenta del paesaggio regionale
  - Tav. 1 Progetto di fruizione lenta del paesaggio regionale: schema strategico
  - Tav. 2 Progetto di fruizione lenta del paesaggio regionale: progetto pilota
  - Tav. 3 Progetto di fruizione lenta del paesaggio regionale: i progetti pilota
  - Tav. 4 Progetto di fruizione lenta del paesaggio della Val di Cecina: in viaggio lungo la ferrovia
  - Tav. 5 Progetto di fruizione lenta del paesaggio della Val di Cecina: schema strategico
  - Tav. 6 Progetto di fruizione lenta del paesaggio della Val di Cecina: gli itinerari
- Allegato 4 Linee guida per la valutazione paesaggistica delle attività estrattive
- Allegato 5 Schede dei Bacini estrattivi delle Alpi Apuane (21 schede e 1 quadro di unione);

Art. 3
(Revisione del PIT con valenza paesaggistica)

1. In applicazione dell'art. 140, comma 2 del Codice, la sopravvenienza di provvedimenti emanati ai sensi degli articoli 140 e 141 o di integrazioni disposte ai sensi dell'art. 141 bis del Codice costituisce integrazione *ex lege* del PIT con valenza paesaggistica, non suscettibile di rimozioni o modifiche nel corso dei successivi procedimenti di revisione del medesimo piano.

2. Presupposti per la revisione e aggiornamento del PIT con valenza paesaggistica oggetto del presente accordo sono, su richiesta motivata di una delle parti:

a. le attività dell'Osservatorio del paesaggio di cui all'art. 59 della L.R. 65/2014 co. 3 lett. b) il quale

"attraverso una costante attività di monitoraggio, mantiene aggiornato e sviluppa il quadro conoscitivo";

b. le individuazioni, i riconoscimenti, le precisazioni e le definizioni di dettaglio previste nella

Sezione 4, lettera C, delle Schede di vincolo (allegato 3/B) che gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti di governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per la propria competenza, proporranno al Ministero e alla Regione; le stesse qualora condivise e validate dal Ministero e dalla Regione, come previsto dall'art. 4 della Disciplina Paesaggistica, saranno recepite negli elaborati del piano;

c. le individuazioni, i riconoscimenti e le precisazioni previste nelle direttive della specifica disciplina delle aree tutelate per legge e il quadro conoscitivo di maggior dettaglio che gli enti territoriali e gli altri soggetti pubblici con competenze incidenti sul territorio, nell'ambito delle procedure di adeguamento e conformazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, possono proporre; gli stessi una volta validate dal MiBACT e dalla Regione Toscana, nell'ambito delle suddette procedure, come previsto dall'art. 5 della disciplina paesaggistica, saranno recepite negli elaborati del piano;

d. gli esiti della ricognizione effettuata dai Comuni, in fase di adeguamento al Piano ai sensi dell' art. 4 comma 4 dell'elaborato 7 B), dei "corpi idrici non rinvenuti nel sistema delle acque" e dei corpi idrici in tutto o in parte irrilevanti ai fini paesaggistici secondo le modalità di cui al comma 5 dell'art. 5 della Disciplina dei Beni Paesaggistici (Elaborato 8B);

e. la necessità di rettifica e aggiornamento laddove emergano errate localizzazioni o perimetrazioni;

f. l'individuazione delle aree di cui all'art. 143 comma 4 lett. a) e b);

g. l'entrata in vigore di ogni altro provvedimento statale o regionale specificamente finalizzato alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del paesaggio ivi compreso quanto definito al comma 1.

Il PIT con valenza paesaggistica è comunque oggetto di verifica congiunta della Regione e del Ministero con cadenza non superiore a cinque anni.

Art. 4
(Azione congiunta in fase attuativa)

Per assicurare la continuità del procedimento amministrativo e la consequenzialità degli atti, in sede di recepimento del piano di indirizzo territoriale (PIT della Toscana) con valenza paesaggistica da parte dei Comuni e degli enti territoriali, le parti si impegnano a verificare e promuovere - nel quadro della leale collaborazione tra Stato e Regione, anche in relazione agli aspetti operativi e o di dettaglio - negli strumenti della pianificazione urbanistica e territoriale, negli atti di pianificazione degli enti gestori delle aree naturali protette, nei piani e programmi di settore qualificabili come atti di governo del territorio ai sensi della normativa regionale, e loro varianti, il corretto accoglimento degli indirizzi interpretativi espressi nel corso delle attività di copianificazione Stato-Regione per la redazione del PIT con valenza paesaggistica, con particolare riferimento alla disciplina dei beni paesaggistici e relativi allegati e a quanto rappresentato nei documenti richiamati in premessa. In particolare:
- nell'ambito dell'elaborazione dei piani attuativi gli obiettivi di qualità indicati nelle schede dei bacini estrattivi di cui all'allegato 5 integrano aspetti specifici ma non derogano necessariamente le disposizioni recate dalla Disciplina dei beni paesaggistici o dalla Disciplina del piano.
- relativamente alle disposizioni di cui all'art. 26 della Disciplina del Piano dovranno essere attuati i monitoraggi ed i controlli a campione previsti dal Codice, secondo modalità da concordare congiuntamente.

Per analoghe residue criticità o per residui aspetti sensibili relativi al recepimento in sede urbanistica del piano paesaggistico si conviene in merito all'opportunità di una valutazione congiunta preventiva, anche caso per caso, qualora dovessero emergere dubbi interpretativi o problemi in fase di adeguamento da parte dei Comuni e degli enti territoriali compresenti.

Le parti si riservano in ogni caso di emanare circolari esplicative congiunte al fine della corretta applicazione del piano, con particolare riferimento alla disciplina dei beni paesaggistici.

Il MiBACT, nel sottoscrivere il presente Accordo, esplicita l'opportunità di sentire - in concomitanza dell'accordo stesso e per quanto di competenza - il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Al fine di assicurare la trasparenza del piano e l'accessibilità al pubblico dei relativi elaborati attuativi le parti si impegnano a promuovere la progressiva trasposizione georeferenziata dei dati.

Siena, 11 aprile 2015

Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

.....

Il Presidente della Regione Toscana

.....